



SENATO DELLA REPUBBLICA - COMMISSIONE INDUSTRIA

Audizione sui disegni di legge nn. 571 e 607

Ringraziando la Presidenza e i Senatori per l'opportunità offerta, Confindustria Nautica esprime le seguenti considerazioni sui Ddl in esame.

Premessa

Confindustria Nautica è l'Associazione di settore che dal 1967 ha la rappresentanza in Confindustria di tutta la filiera della nautica, dalla cantieristica alla componentistica, dai motori ai servizi, dal turismo ai porti, con 650 aziende rappresentate.

L'**Industria nautica**, anche nell'ultimo biennio di instabilità internazionale, si è dimostrata capace e pronta a giocare un ruolo fondamentale nel sostegno alla crescita dell'Italia. Si è confermata **leader assoluta nel segmento dei superyacht**, con oltre la metà del *global order book*, e **prima esportatrice mondiale** di unità da diporto, impiegando nella sua filiera oltre **190.000 addetti** e continuando ad assumere ininterrottamente dal 2016 a oggi. Il 2022 chiude con un incremento a doppia cifra, dopo l'eccezionale risultato del 2021 (contributo al PIL +31,4%), con il fatturato di cantieristica e componentistica che si attesta sui **7 miliardi di euro** e il record storico dell'**export di 3,4 miliardi di euro**.

Considerazioni

DDL 571

Il DDL 571 fa riferimento alla *"esigenza di un sistema compiuto e coordinato di incentivi che risponda ai basilari canoni di coerenza e rappresenti un sistema strutturato i riferimento"*, che vede Confindustria Nautica pienamente d'accordo.

Come anche per l'obiettivo di *"superare la dispersione delle risorse"* e quello di un *"approccio più selettivo"* agli incentivi.

Apprezziamo anche la codifica dei modelli di incentivo, di cui all'art. 2 del Ddl.

Esprimiamo invece forti perplessità sulla previsione di rimodulazione degli incentivi *"alla luce (...) delle esigenze di finanza pubblica"*, di cui all'art. 2, comma 1, let. a). Questo tipo misure ha degli impatti significativi anche in termini di affidamento e aspettative, dunque la possibilità di revoca solo per *"motivi di cassa"*, quindi non legati all'andamento e ai risultati della misura, può causare traumi ai mercati.

Ad avviso della scrivente è da rafforzare il criterio di supporto ai settori chiave dell'economia e dell'export, in particolare con esplicito riferimento al supporto a quei settori, come la Nautica o l'Arredo, a forte vocazione verso l'export.

Si ritiene - anche sulla base del travagliato iter di adozione del Regolamento di attuazione del Codice della nautica atteso dal 2020 – che un’ampia platea di concerti (come quelli di cui all’art. 3, comma 3) possa essere problematico.

Circa i criteri selettivi di cui all’art. 4, comma 1, let. b), punto 1, si ritiene necessaria l’adozione sentita l’associazione di categoria di riferimento del singolo settore, laddove si tratti di criteri operativi settoriali demandati alla elaborazione a parte di ICE.

DDL 607

Si esprime particolare consenso alla previsione dell’art 1, comma 2, let. d), circa il criterio della finalizzazione al superamento delle *“criticità relative alla domanda di personale altamente specializzato nonché concernenti la riqualificazione del personale interno”*. Si tratta di un tema importante nel settore.

SOSTEGNO ALLE FIERE

Si rileva, infine, che **entrambi i DDL mancano di uno specifico riferimento al mondo fieristico.**

Confindustria Nautica ha un particolare know-how sul tema, operando per la crescita e la promozione nazionale e internazionale del settore nautico proprio attraverso l’organizzazione del Salone Nautico di Genova per tramite di una società partecipata al 100%.

Il Salone è inserito tra i principali eventi internazionali dedicati alla nautica da diporto ed è l’unico evento di settore in Italia che appartiene al circuito internazionale IFSBO, non si è fermato durante la pandemia da covid e nel 2022 ha avuto 1.000 brand esposti (di cui il 22,8% stranieri), 103.812 i visitatori (di cui il 23,6% esteri), 28 Paesi rappresentati, oltre 1.117 giornalisti accreditati e 4.463 prove in mare.

Con questo strumento sono coordinate:

- le missioni di internazionalizzazione delle imprese della filiera, in collaborazione con ICE

- il sostegno alla crescita delle imprese - attraverso gli accordi con SIMEST.

Nella logica di superare la dispersione delle risorse è decisivo che la normativa quadro e gli strumenti di erogazione del sostegno pubblico selezionino il più rappresentativo strumento fieristico nazionale per ciascun settore produttivo.